

PREPARATORY DOCUMENTS

Italy, Slovenia, Croatia - Trieste 2023

Speaker :

Camminava intorno al tavolo e il pesante cercine di capelli scuri le si era sciolto sulle spalle. Camminava intorno al tavolo e andava ripetendo: «Signora, signora». Sembrava volesse scappare davanti alle fiamme, ma le fiamme l'avevano già avvolta, e con lei la mamma, Branko ed Evka che si stavano nuovamente vestendo e infilando le scarpe.

«L'hanno cosparsa di benzina, signora.»

«Mamma!» gridò Branko.

«Hanno inchiodato le porte, così la gente non può uscire.»

«Mammaaa» chiamò piangendo Evka.

«E la gente salta dalle finestre, signora.»

Ma loro due stavano già correndo, fecero appena in tempo a sentire un «ohi» di Mizzi e già correvano su per i gradini e poi giù per la strada. Sulla via Commerciale non era scesa la sera, l'incendio sopra i tetti sembrava venire dal sole che liquefacendosi sanguinava nel crepuscolo. Il tram per Opčine si era fermato, gli alberi nel giardino dei Ralli apparivano immobili nell'aria color porpora. Loro due correvano tenendosi per mano e nell'aria, sopra le loro teste, volavano le scintille che salivano da piazza Oberdan.

Come il fratello e la sorella senza casa, come la sorella e il fratello nella fiaba di Mizzi, che la matrigna odiava e il padre voleva abbandonare. Ma non sapevano dove stessero correndo, forse soltanto in direzione delle scintille volanti, simili a luciole.

Piazza Oberdan era piena di gente che gridava in un'alone di luce scarlatta.⁴ Attorno al grande edificio invece c'erano uomini in camicia nera che ballavano gridando: «Viva! Viva!». Correvano di qua e di là annuendo con il capo e scandendo: «Eia, eia, eia!». E gli altri allora di rimando: «Alalà!».

Improvvisamente le sirene dei pompieri cominciarono a ululare tra la folla, ma la confusione aumentò perché gli uomini

neri non permettevano ai mezzi di avvicinarsi. Li circondarono e ci si arrampicarono sopra, togliendo di mano ai pompieri le manichette.

«Eia, eia, eia, alalà!» gridavano come dei forsennati e tutt'intorno c'era sempre più gente. Tutta Trieste stava a guardare l'alta casa bianca dove le fiamme divampavano a ogni finestra. Fiamme come lingue taglienti, come rosse bandiere. Evka si avvinghiava a Branko perché nella grande casa, oltre alle fiamme, si vedevano anche delle figure umane alle finestre, e una di esse era appena salita sul davanzale guizzando accanto alla lingua rossastra che lambiva la finestra. Evka rabbrivì e andò che Branko si strinse a lei.

«Eia, eia, eia, alalà!» cantavano gli uomini dai fez neri, ma i pompieri finalmente svolgevano le lunghe manichette e la folla si andava scostando. I getti d'acqua sprizzarono alti simili a zampilli uggolanti e scapitanti nella sera amaranto. Gli uomini neri intanto gridavano e ballavano come indiani che, legata al palo la vittima, le avessero acceso sotto il fuoco. Ballavano armati di accette e manganelli.

In quel momento una scure tagliò una manichetta e il getto d'acqua rimase sospeso in alto, nel cielo, come un fiore di sambuco dorato dal riverbero del fuoco. Poi il fiore cadde e l'acqua continuò a sgorgare dalla manichetta tagliata che il pompiere teneva in mano, come sangue da una vena.

Le guardie municipali spingevano indietro la gente: «*Alo indrio! Alo indrio!*».

Gli uomini neri intanto ballavano in un crescendo sfrenato. «Porci» disse un uomo fra la folla.

Evka e Branko però erano piccoli e non capivano quello che diceva la gente. Sapevano che bruciava la Casa della cultura e che non era giusto che i cattivi fascisti l'avessero incendiata, ma non si spiegavano perché i soldati fossero usciti dalla caserma in piazza Oberdan se ora se ne restavano lì a guardare. Dal muretto sulla soprastante via Romagna loro due li osservavano spesso, i soldati, che saltavano oltre i fossi e s'arrampicavano su per la parete di legno, ma perché erano venuti a guardare le fiamme che

⁴ Era il 13 luglio 1920, giorno in cui i fascisti incendiarono nel centro di Trieste la Casa della cultura slovena, *Narodni dom*, centro culturale polivalente progettato dall'architetto Max Fabiani.